COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO NR. 797 Roma, 02/12/2022

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ *COLLE FRATEANTONIO*" **NEL COMUNE DI BIANCHI (CS), *SITUATA NELLA REGIONE CALABRIA.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Bianchi loc. Colle Frateantonio (CS).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel Comune di ***Bianchi loc. Colle Frateantonio (CS)*** interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014) D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014) D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;
ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);
iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO che il sito denominato Colle Frateantonio del comune di Bianchi (CS) è stato utilizzato quale discarica per rifiuti solidi urbani successivamente interrati con terreno vegetale dal 1987 fino al 1995 con ripetute proroghe autorizzate con ordinanze sindacali,

CONSIDERATO che il Piano di Caratterizzazione ha consentito di ottenere parametri geologici, idrogeologici, geotecnici e sulla qualità delle acque;

CONSIDERATO che con Determina n. 88 del 01/08/2013 avente ad oggetto "Presa d'atto Verbale Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione (di seguito PdC) dell'ex discarica RSU di proprietà del Comune di Bianchi sita in località Frateantonio nel Comune di Colosimi è stato approvato il PdC;

CONSIDERATO che a seguito dell'attuazione del PdC, erano emersi superamenti dei valori della concentrazione superiore ai limiti della citata Tab. 1/A per la matrice suolo e pertanto era stata effettuata l'analisi di rischio. La presenza nelle acque sotterranee del parametro Manganese è stata ricondotta a fenomeni naturali che non hanno correlazione con la presenza dell'ex discarica ma a "*fattori intrinseci delle rocce metamorfiche*"

CONSIDERATO che l'analisi di rischio del marzo 2016 è giunta alle seguenti conclusioni" *In sintesi, sulla base dei risultati dell'AdR e in accordo con il D.Lgs 152/06, il Sito risulta contaminato per quanto riguarda gli elementi Benzene e Piombo e pertanto necessita di intervento di bonifica.";*

VISTO il progetto preliminare redatto nel novembre 2017 ed in particolare l'elaborato 'Relazione Illustrativa' ***(All. 1);***

CONSIDERATO che nella seduta della Conferenza dei servizi del 15/02/2018 è stato approvato il progetto preliminare di bonifica e messa in sicurezza del sito ***(All. 2);***

VISTA la determinazione n. 13 del 19 febbraio 2018 del Comune di Bianchi ***(All. 3);***

VISTA la determina n. 132 del 23 luglio 2019 con la quale si nomina RUP dell'intervento l'ing. Giacomo Taverna ***(All. 4);***

VISTO l'atto dispositivo n. 181 del 18 febbraio 2020 relativo all'impegno di spesa e alla determina a contrarre per l'affidamento dei lavori ***(All. 5);***

CONSIDERATA la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza necessari per la realizzazione dell'intervento di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica di Colle Fratantonio nel Comune di Bianchi;

VISTA l'efficacia dell'aggiudicazione per l'affidamento dei servizi per la bonifica e MISP della ex discarica in loc. "Colle Frateantonio" - Comune di Colosimi di proprietà del Comune di Bianchi (CS) CIG: 8246347CCF del 28/01/2021 ***(All. 6),***

TENUTO CONTO della necessità di procedere con la massima rapidità;

VISTA la nota 8/21-49 del 16 settembre 2021 della Struttura commissariale che convoca in data29 settembre tutti gli attori coinvolti per effettuare un sopralluogo sul sito di ex discarica ***(All.7);***

VISTA la nota 8/21-50 della Struttura commissariale che fissa la data di stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario elencando altresì le questioni tecniche da chiarire per progettare un intervento ben calibrato alla reale situazione:

- *di individuare le possibili cause del superamento delle CSC per l'analita piombo a monte della discarica in modo da evidenziarne l'eventuale origine naturale o la possibilità di trattarla come "hot spot" vista la notevole distanza rispetto alla discarica;*
- *di elencare le indagini prodromiche alla progettazione, da effettuare nel più breve tempo possibile;*
- *di valutare tempi e modi per le attività di taglio e ripulitura necessari sul sito di discarica;*
- *fare tesoro di ogni utile indicazione emersa nel corso del sopralluogo effettuato alla presenza del personale della Struttura Commissariale, dell'Arpacal e del Comune* ***(All. 8);***

VISTA la proposta di indagine integrativa redatta dalla CUBE srl in qualità di mandataria del RTI (raggruppamento temporaneo di imprese) aggiudicatario, nella quale vengono elencate e motivate le attività da svolgere preliminarmente alla redazione del progetto definitivo, proponendo le seguenti attività al fine di pervenire alla migliore soluzione progettuale di regolarizzazione del sito:
1) Realizzazione di n.2 sondaggi denominati SC02, SC03, (profondità 10m) a monte della discarica per la verifica del bianco e del superamento delle CSC per quanto riguarda il piombo. 2) Realizzazione di n.1 sondaggio SC01 (profondità 10m) nel corpo dei rifiuti per verificarne lo spessore e la mineralizzazione del rifiuto. 3) Realizzazione di n.1 piezometro a valle della discarica denominato PZ06int (profondità 10m) per la verifica della eventuale presenza della falda e della sua qualità. 4) Realizzazione di n.10 trincee superficiali della profondità di 2,00m e della lunghezza di 8.,00m (larghezza benna=1,00m) per verificare la geometria planimetrica del corpo di discarica. 5) Analisi indice respirometrico dinamico potenziale per valutare la mineralizzazione dei rifiuti. Sarà prelevato n.1 campione. 6) Analisi di laboratorio sul campione di acqua di falda prelevata dal piezometro PZ06int ai sensi della TAB.2 All. 5, Tit. V, P. Quarta, D.Lgs. n.152 del 03.04.06 (S.O. n. 96 alla G.U. n. 88 del 14/04/06) 7) Analisi dei parametri fisici, chimici e chimico-fisici da ricercare su n.6 campioni relativi ai sondaggi SC02, SC03. 8) Esecuzione di n.2 profili sismici trasversali a rifrazione in onde P o S con base fino a m230, tramite geofoni a risposta per caratterizzare la geometria della discarica. 9) Verifica ed aggiornamento dell'analisi di rischio. 10) Relazione tecnica riassuntiva dell'indagine e considerazioni di soluzioni alternative. ***(All. 9);***

VISTA la nota di risposta di Arpacal alla richiesta della ditta Cube srl di cui al punto precedente ***(All. 10);***

VISTA la nota di risposta della Struttura commissariale alla proposta di indagine integrativa, con la quale si stabilisce che *"Le indagini proposte si rendono necessarie, per tutto quanto emerso nel corso di due sopralluoghi effettuati a dicembre 2021 e a febbraio 2022, e hanno l'obiettivo di rappresentare un quadro chiaro, aggiornato e certo delle condizioni effettive del sito di discarica in parola, anche laddove si possano valutare le reali fattibilità e/o eventuali modifiche degli interventi previsti in fase di progetto preliminare."* E che "*...si condivide la proposta di indagini integrative, pur raccomandando il massimo impegno affinché siano effettuate e concluse nel più breve tempo possibile. 4. La proposta di indagini va eseguita secondo gli specifici accorgimenti e integrazioni suggerite nella nota 10056/2022 del 28 aprile u.s. inviata dal Dipartimento Arpacal di Cosenza, che legge per conoscenza."* ***(All. 11);***

CONSIDERATO che con nota del 13 maggio 2022 è pervenuta la 'Comunicazione di inizio attività indagine integrativa', fissata per il successivo 20 maggio alle ore 10:00 ***(All.12);***

VISTO il verbale di sopralluogo di Arpacal del 23 maggio 2022 dal quale si evince che sono stati realizzati: n 1 piezometro denominato Pz06, n. 11 trincee superficiali e n.2 prospezioni geofisiche di sismica a rifrazione ***(All. 13);***

VISTO l'elaborato dal titolo 'Relazione di sintesi indagini Bianchi' nel quale viene data evidenza delle attività effettuate nell'ambito dell'indagine integrativa ***(All.14)***;

VISTO l'elaborato sulle indagini che compendia tutte le attività integrative effettuate, nonché tutti i rapporti di prova e di laboratorio associati ai campionamenti ***(All. 15);***

CONSIDERATE le risultanze dell'indagine integrativa, inserite anche nell'elaborato 'Relazione tecnica' del progetto definitivo eseguita dalla quale risulta che:

- sul campione di rifiuti è stato condotto il test di cessione i cui risultati mostrano la conformità alla normativa di riferimento (pagina 5 dell'Allegato 16);
- sul campione di rifiuto, sulla base degli esiti condotti ed in particolare avendo determinato l'indice respirometrico dinamico, è stato possibile definire la sua completa mineralizzazione epertanto si è stabilito che esso non è in grado di rilasciare contaminazione (pagina 6 dell'Allegato 16);
- sul terreno di fondo non sono stati rilevati superamenti delle - concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)- (pagina 5 dell'Allegato 16);
- le analisi condotte su 3 campioni di terreno prelevati non hanno dato risultati di superamento per le CSC relative al parametro Piombo (pagina 5 dell'Allegato 16);
- la presenza del parametro Piombo a monte della discarica non è considerata come inquinamento di natura antropica ma va ricondotta alla formazione geologica del sito (pag. 6 dell'allegato 16 e pagg.68 e 69 dell'Allegato 17);
- la presenza del parametro Manganese non è indicativa di inquinamento (come meglio specificato nella relazione geologica ed idrogeologica del progetto definitivo alla pag. 6 dell'allegato 16 e alle pagg. 68 e 69 dell'Allegato 17);
- assenza di superamento delle CSC per il parametro Benzene;
- l'assenza della contaminazione di Piombo e Benzene ha reso inutile la realizzazione degli interventi inizialmente previsti di scavo e rimozione hot spot contaminato da piombo, barriera perimetrale impermeabile, drenaggio sub orizzontale (pag. 7 dell'allegato 16);
- è stata prevista la sostituzione della copertura definitiva multistrato con una copertura vegetale evapotraspirativa (fito capping) (pag. 7 dell'allegato 16) ***(All.16);***

VISTO l'elaborato 'Relazione Geologica' del progetto definitivo ***(All. 17);***

VISTA la nota 8/21-61 della Struttura Commissariale con cui viene coinvolta l'Arpa Umbria, esperta di fito tecnologie, per la parte di fitocapping utile al rispristino e rinaturalizzazione del sito ***(All. 18);***

CONSIDERATA la relazione tecnica preliminare di ARPA Umbria, sulla cui base è stato redatto lo specifico elaborato 'RE copertura evapotraspirativa – relazione tecnica' inserito all'interno del progetto definitivo di Cube srl ***(All. 19)***

VISTO il progetto definitivo ed in particolare la nota di consegna formale con elenco degli elaborati da parte di Cube srl ***(All. 20);***

VISTA la nota 8/21-63-1 della Struttura Commissariale con cui viene convocata la conferenza dei servizi ***(All. 21);***

TENUTO CONTO del parere positivo rilasciato dalla Provincia di Cosenza, e del parere positivo con prescrizioni rilasciato da Arpacal;

VISTA la nota 8/21-61 della Struttura Commissariale nella quale viene formalizzata l'unanime condivisione delle evidenze analitiche e delle soluzioni progettuali proposte "*Nel corso della riunione si sono chiariti i diversi aspetti tecnici e procedurali, in parte già richiamati nelle precedenti note, in particolare è stato*

precisato che il progetto definitivo di messa in sicurezza e ripristino del sito è stato elaborato sulla base del precedente progetto preliminare approvato, tenendo altresì conto degli importanti esiti delle recenti indagini suppletive effettuate sul sito di discarica. Tali indagini, effettuato con il diretto coinvolgimento della Struttura Commissariale, dei progettisti e di Arpacal hanno permesso di avere un quadro aggiornato della reale situazione ambientale dell'area relativa alla vecchia discarica dismessa.
*Dalle citate evidenze non si registra alcun superamento di CSC relative al parametro benzene, mentre i lievi superamenti di CSC registrati per il parametro Piombo sono stati attribuiti a caratteristiche naturali dell'area. Anche alla luce di tali dati aggiornati, è stato costruito un intervento progettuale proporzionato alla situazione sito specifica, sulla base di un corretto equilibrio di costi benefici."**(All. 22);***

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares(2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione, riassumendo altresì in maniera meno tecnica e più puntuale il rispetto delle condizioni ritenute necessarie per superare la procedura di infrazione ***(All. 23);***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Comune di ***Bianchi (CS):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stato effettuato un approfondito studio analitico che ha rivelato la che il sito non è contaminato, i rifiuti sono mineralizzati ed è sufficiente una mera azione di ripristino dell'area volta a rinaturalizzare e reinserire ancora più il sito nel contesto paesaggistico

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalle indagini integrative svolte, nell'area è assicurata la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, i rifiuti risultano mineralizzati ed il sito non contaminato,

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

SUBCOMMISSARIO
(Ten. Col. Nino Tarantino)